



RELAZIONE TECNICA

CONCORSO INTERNAZIONALE DI PROGETTAZIONE
AMBITO **PIAZZA CARRARA** - BERGAMO

1 Premessa

Il progetto è inserito all'interno del Concorso Internazionale di Progettazione in unica fase – Ambito Piazza Carrara, bandito dal Comune di Bergamo con procedura aperta per la riqualificazione della piazza stessa. Il costo massimo dell'intervento previsto, comprensivo di importo dei lavori, costi della progettazione, direzione dei lavori, collaudi, costi per la sicurezza, spese concorso e somme a disposizione della stazione appaltante è di € 600.000,00, iva esclusa. L'importo massimo per le opere è di € 480.000,00, come da indicazione fissate del DPP, Documento Preliminare di Progettazione.

2 Analisi pre-progetto

Il progetto nella sua globalità ha tenuto conto di aspetti storici e funzionali, determinando ambiti e spazi con destinazioni differenti ma integrati fra di loro. Si è tenuto conto dell'importanza e del significato urbanistico che la “piazza” deve assolvere, in quanto nella città essa rappresenta uno degli elementi più importanti, sia per funzioni che per significati. Infatti, in tutte le epoche, la piazza è stata luogo di aggregazione, assolvendo funzioni politiche, commerciali, religiose.

Piazza Carrara fa parte del sistema dei borghi storici, caratterizzato da lotti di impianto medioevale con riconoscibile tipologia originale degli edifici e dei relativi ordini architettonici. La piazza si presenta come spazio aperto, celebra la sedimentazione storica che, tramite sostituzioni, rimaneggiamenti e demolizioni ha aperto varchi nel tessuto del borgo consentendo di ospitare al suo intorno grandi edifici monumentali come l'attuale Accademia Carrara e altre importanti funzioni culturali come la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea (GAMEC). La piazza è inserita nell'Ambito Strategico n°1 denominato “Il Polo dell'Arte, della Cultura e del Tempo Libero”. Interessante è l'analisi del rapporto tra usi degli spazi aperti pubblici e i piani terra degli edifici che vi si affacciano, sia pubblici che privati.

La piazza, liberata dalla presenza dei veicoli in sosta e da un inadeguato ruolo di “rond-point” carrare, nelle intenzioni di progetto, si propone come luogo prevalentemente pedonale e ciclabile, grazie anche all'estensione della Zona a Traffico Limitato di “via Pignolo e limitrofe” che potrebbe includere la piazza nella sua interezza. In tal senso potrà svolgere un ruolo di appoggio e di supporto agli eventi culturali promossi e costituire un vero e proprio elemento connettivo.

3 Progetto

Il concept principale del progetto di riqualificazione di Piazza Carrara nasce da una riflessione sulla sua genesi. Dall'analisi della documentazione storica, come riportato nella Pianta del Catasto Lombardo-veneto del 1853 e in altre documentazioni, risulta che nello spazio attualmente occupato dalla piazza sorgeva originariamente un isolato a pianta triangolare che saturava quasi completamente lo spazio, ad eccezione di una stretta strada perimetrale. Tale isolato era costituito da cellule edilizie disposte secondo un orientamento nord-sud, che davano luogo, in pianta, ad una successione di setti murari trasversali allo sviluppo in lunghezza dell'attuale piazza. Considerate le criticità che la piazza oggi presenta, mettendo a sistema le diverse esigenze da soddisfare e gli obiettivi da raggiungere, proprio questi segni, carichi di un valore storico e di una memoria da cui si vuole (ri)partire, offrono un sistema risolutivo sotto ogni punto di vista, soprattutto nell'ipotesi di ripensare quasi “da zero” l'intera area di progetto.

Tale processo progettuale ha permesso a tracce storiche ed elementi fisici che si sono configurati nelle varie epoche di diventare matrice del nuovo progetto proposto. In primo luogo consentono una “misurazione” dello spazio da parte dell'occhio umano, stabilendo allo stesso tempo una forte relazione tra i due fronti principali della piazza (Accademia/Pinacoteca e GAMEC). Inoltre, ricalcando tali segni e riproponendoli nella pavimentazione, lo spazio viene “affettato” in più fasce che è possibile attrezzare con verde e arredo urbano.

Il contesto dei fronti architettonici storici e la presenza dell'edificio monumentale dell'Accademia Carrara costituiscono le quinte di una scena urbana importante che dettano i registri compositivi del progetto. Infatti l'impianto geometrico della piazza nasce anche dall'analisi dei flussi connettivi e dei canali visivi. Essi stabiliscono una apparente ortogonalità con i due prospetti principali e con la strada, diventando le tracce, quasi i "binari" lungo cui disegnare le attrezzature dello spazio pubblico. In questo modo viene valorizzato l'accesso all'Accademia/Pinacoteca che diventa il vero punto focale, visibile da ogni punto della piazza.

La valorizzazione degli accessi alla GAMeC, nonché di via Noca e dell'ingresso a Palazzo Piccinelli, è resa possibile dalla sovrapposizione di una seconda maglia di linee diagonali rispetto al sistema principale precedentemente descritto.

La pavimentazione dell'intera area è caratterizzata da una fitta trama di fughe orientate secondo la direttrice Accademia-GAMeC, sovrapponendola alle linee della trama generata dalle tracce storiche dell'originale isolato. Tale pavimentazione conferirà alla piazza una forte unitarietà; permetterà di interrompere dove occorre il verde, le panchine e gli altri segni trasversali, per avere dei flussi diagonali verso le principali emergenze architettoniche e verso i nuovi poli di attrazione (totem informativi, pannelli interattivi, attrezzature di tipo multimediale, ecc.); stabilirà un legame finora inesistente tra l'Accademia e la GAMeC grazie alla delicata quanto presente direzionalità della pavimentazione. L'interruzione di queste linee con un cambio di pavimentazione permetterà di definire la sezione stradale carrabile, ciclabile e i marciapiedi. A protezione dei pedoni è prevista l'installazione di dissuasori che si inseriscono come segni paralleli alle tracce principali, più fitti ed equidistanti e con un impianto di illuminazione integrata.

Nella zona antistante alla Pinacoteca/Accademia e al GAMeC, la pavimentazione si alterna con delle fasce a verde, dando vita ad uno spazio filtro ombreggiato e attrezzato che gestisce il flusso tra i due ambiti.

Il cuore della piazza si presenta volutamente come uno spazio pubblico aperto, pavimentato, flessibile, funzionale allo svolgimento di attività ludico-ricreative, di intrattenimento, nonché legati allo svolgimento di eventi e manifestazioni culturali (mix funzionale).

Allo stato attuale la piazza misura 4.400 mq, di cui 1.567 mq sono ricoperti da asfalto, 1.357 mq sono ricoperti da selciato, 689 mq sono ricoperti da basolato e i rimanenti 787 mq sono occupati da un grande spazio verde. La proposta progettuale prevede la sostituzione dell'asfalto e del selciato con una pavimentazione dalla texture minimale realizzata in pietra di Sarnico o altra pietra locale, come si evince dalle tavole di progetto allegate.

Le alberature saranno mantenute e valorizzate mediante un adeguato progetto illuminotecnico. La presenza degli alberi, oltre a costituire ormai uno dei caratteri storici dell'attuale piazza, contribuisce a creare zone d'ombra e ad arricchire l'architettura della piazza.

Il progetto illuminotecnico mira a valorizzare l'architettura della piazza, evidenziandone i percorsi e gli elementi caratterizzanti. L'adozione di corpi illuminanti a scomparsa permette di non alterare l'architettura generale dello spazio. L'installazione di colonne luminose di design contribuirà all'illuminazione della piazza stessa dopo il tramonto. È previsto l'uso della tecnologia a led, in accordo alle attuali esigenze di risparmio energetico e rispetto dell'ambiente.

L'arredo della piazza riprende le linee guida del progetto; è previsto l'inserimento di sedute monolitiche, rastrelliere per le biciclette, cestini per la raccolta differenziata.

L'introduzione di totem touch screen permetterà di dare informazioni in tempo reale e di ricaricare tablet e smartphone grazie alle postazioni di ricarica integrate. Sono inoltre previsti punti di ricarica per bici elettriche posizionati secondo il progetto, utili per una migliore fruizione della città stessa. Un sistema di videosorveglianza, atto ad accrescere il grado di sicurezza pubblica, e l'estensione della serie di hot-spot wi-fi completa il ventaglio di servizi tecnologicamente avanzati offerti ai cittadini e rende la nuova Piazza Carrara una "piazza intelligente".